

INDUSTRIA E COMMERCIO

L.R. Marche 10.11.2009, n. 27: “Testo Unico in materia di Commercio”.

La legge disciplina il settore dell'attività commerciale in attuazione dei principi comunitari e delle leggi statali in materia di tutela della concorrenza, allo scopo di favorire la migliore distribuzione delle merci e dei prodotti, la promozione e l'internazionalizzazione del settore ed un equilibrato sviluppo delle attività commerciali in base ai seguenti principi:

- la trasparenza del mercato, la libera concorrenza, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci e dei servizi;
- l'equilibrato sviluppo e la modernizzazione della rete distributiva in base a criteri di efficienza con particolare riguardo alla crescita qualitativa ed alla capacità competitiva dei sistemi commerciali naturali, anche al fine del contenimento dei prezzi;
- il contrasto dei processi di depauperamento delle aree territoriali più deboli;
- lo sviluppo del commercio elettronico e delle infrastrutture e delle competenze a tal fine necessarie;
- il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese, nonché la tutela dei negozi e dei mercati di interesse storico, di tradizione e di tipicità;
- la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, costiere e termali, ai fini di una equilibrata articolazione del sistema distributivo nell'intero territorio regionale, con particolare riferimento alle aree a minore dotazione di servizi, agevolando l'insediamento di nuove attività nei centri abitati non dotati di adeguate strutture;
- la salvaguardia e lo sviluppo qualificato delle attività imprenditoriali con particolare attenzione allo sviluppo e all'aggiornamento professionale degli operatori, nonché la protezione del lavoro dipendente riguardo anche alla sicurezza dei lavoratori;
- lo sviluppo della rete di vendita della produzione locale, ai fini dell'internazionalizzazione e della promozione in ambito nazionale ed estero;
- lo sviluppo del sistema fieristico regionale per la promozione delle attività economiche, del commercio e l'innovazione tecnologica dei sistemi produttivi;
- la promozione e lo sviluppo della concertazione come metodo di relazione e di collaborazione tra gli Enti locali, le categorie economiche, le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni dei consumatori, anche ai fini delle diverse articolazioni e funzioni del sistema distributivo, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- il riconoscimento e il sostegno del commercio equo e solidale quale funzione rilevante della promozione dei valori di giustizia sociale ed economica, dello sviluppo sostenibile fondato sulla cooperazione e sul rispetto per le persone e per l'ambiente;
- la tutela del consumatore, con particolare riguardo alla correttezza dell'informazione, alla sicurezza e alla genuinità dei prodotti, al contenimento dei prezzi, alla qualificazione dei consumi;
- il riconoscimento della funzione sociale espletata dalle cooperative costituite fra i consumatori, nonché il contributo allo sviluppo del commercio recato dalle imprese esercenti l'attività di rappresentanza e di intermediazione commerciale.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggirm/leggi/visualizza/vig/1629

L.R. Basilicata 5.2.2010, n. 18: “Misure finalizzate al riassetto ed al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale”.

La legge disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza e della Provincia di Matera.

Regola le attribuzioni degli altri soggetti preposti a svolgere specifici servizi o funzioni nell'ambito delle aree industriali volti ad innovare la struttura ed il funzionamento dei Consorzi, alla reindustrializzazione dei siti dismessi ed alla salvaguardia dei livelli occupazionali, nonché a promuovere interventi a sostegno dell'innovazione e ad accrescere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.consiglio.basilicata.it/Lavori/leggi_promulgate/leggi2010/L2010-018.pdf

PDL Veneto 27.4.2010, n. 13: “Norme in materia di contrasto alla delocalizzazione delle imprese e alla dismissione delle attività produttive”.

La proposta di legge si prefigge di intervenire a difesa del sistema occupazionale della Regione, attraverso la messa in atto di misure che tendano a ridurre e contrastare il fenomeno della delocalizzazione delle attività produttive in altri Paesi. A tale scopo, attraverso la realizzazione di specifici accordi tra la pubblica amministrazione e gli imprenditori locali, l'articolato intende favorire, attraverso incentivi di natura economica, l'insediamento ed il radicamento delle imprese nel territorio regionale. Per il conseguimento degli obiettivi citati, il provvedimento prevede che la Regione disponga agevolazione finanziarie per gli imprenditori, a condizione che questi ultimi si impegnino a:

- mantenere le unità produttive per almeno 25 anni dall'insediamento;
- assumere dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o ad impegnarsi alla loro stabilizzazione entro 12 mesi dall'avvio dell'attività;
- attuare i piani di sicurezza nei luoghi di lavoro, così come previsto dalla normativa vigente;
- realizzare strutture di pubblica utilità, ad integrazione delle problematiche sociali ed ambientali connesse alla presenza di attività produttive.

La proposta di legge intende altresì favorire la tutela dell'occupazione, anche attraverso l'avvio di forme di autoimprenditorialità collettiva, sostenendo, nel contempo, la creazione di forme societarie di tutela sociale a partecipazione pubblica, con il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori interessati, delle province e dei comuni.

Il testo della proposta di legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioveneto.it/crvportal/pageContainer.jsp?n=37&p=37&c=11&t=0&e=151&key=1913>

L.P. TRENTO 30.7.2010 N. 17 “Disciplina dell'attività commerciale”

La legge persegue le seguenti finalità:

- la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci;
- la promozione di un migliore assetto funzionale, territoriale e urbanistico degli insediamenti commerciali, con attenzione alla tutela ambientale e alla salvaguardia del territorio, di rivitalizzazione degli insediamenti storici, di tutela della qualità dell'architettura anche ai fini della valorizzazione del paesaggio;
- la tutela del consumatore e dei destinatari dei servizi, con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento e alla sicurezza dei prodotti;
- l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi e della semplificazione del procedimento amministrativo;
- il pluralismo tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;
- la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali e montane;
- la garanzia della presenza di un livello minimo di servizi commerciali in tutte le aree del territorio provinciale, specialmente in quelle svantaggiate o insufficientemente sviluppate;
- la valorizzazione delle produzioni tradizionali e di qualità del territorio provinciale;
- la valorizzazione della funzione della distribuzione nel processo di sviluppo del sistema economico provinciale favorendo l'integrazione con l'offerta turistica;
- la promozione e la diffusione della stampa quotidiana e periodica, nonché la salvaguardia e l'incremento del sistema di distribuzione e la parità di trattamento fra le varie testate;
- l'ammodernamento della rete degli impianti di distribuzione di carburante, in coerenza con le scelte effettuate dalla Provincia in materia di assetto del territorio e di tutela dell'ambiente, allo scopo di migliorare l'efficienza della rete distributiva, di incrementare i servizi resi all'utenza e di assicurare il pubblico servizio.

Il testo della legge è consultabile presso l'Ufficio Documentazione

PDL Umbria 14.9.2010, n. 145: "Norme in materia di contrasto alla delocalizzazione delle imprese e alla dismissione delle attività produttive".

La proposta di legge intende contribuire a promuovere ed incrementare l'occupazione, limitando i rischi del fenomeno della delocalizzazione delle imprese e della dismissione di attività produttive.

A tale fine, l'articolato prevede la stipula di appositi atti negoziali con le aziende ed incentivi economici e finanziamenti, affinché queste ultime potenzino la propria capacità di innovazione e qualificano la diversificazione delle produzioni, garantiscano l'aumento e la qualità dei posti di lavoro, l'incremento del reddito, le condizioni di sicurezza e si impegnino a mantenere l'unità produttiva nel territorio della Regione per almeno venticinque anni.

I criteri e le modalità di erogazione dei contributi vengono fissati in base a parametri essenziali quali:

- la percentuale di personale assunto tramite contratto a tempo indeterminato;
- la percentuale di assunzioni a tempo indeterminato di persone svantaggiate;

- la percentuale di persone che rientrano nel mercato del lavoro dopo prolungati periodi di assenza anche per motivi di cura familiare;
- il numero di lavoratori interessati da processi di riorganizzazione o riconversione produttiva.

Viene inoltre previsto che vengano incentivate prioritariamente le imprese che adottano i seguenti metodi:

- cassa integrazione a rotazione e lavoro ripartito;
- mantenimento dei rapporti di lavoro in essere, indipendentemente dalla loro natura, comunque assimilabili a rapporti di lavoro dipendente;
- piano di riorganizzazione aziendale/piano di investimenti e industriale, finalizzato al mantenimento della base occupazionale;
- presentazione di un “piano di impresa allargato” riguardante le attività svolte direttamente dall'impresa e quelle affidate a terzi organicamente inseriti nelle attività aziendali, finalizzato al mantenimento occupazionale dell'impresa allargata.
- riduzione dell'orario di lavoro, previo accordo con le organizzazioni sindacali, volta a salvaguardare i livelli occupazionali.

Infine, la proposta di legge stabilisce che, in caso di blocco temporaneo delle attività e indipendentemente dalle dimensioni di impresa, la Regione sostenga, con specifici strumenti, il reddito dei lavoratori interessati.

Il testo della proposta di legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.crumbria.it/documentale/2010/N41991.PDF>

Indagine sui giovani secondo lo studio di Confcommercio

Si segnala che a Venezia al Forum dei giovani imprenditori di Confcommercio è stato presentato uno studio intitolato “Indagine sui giovani”. Secondo la ricerca le nuove generazioni sono ottimiste a riguardo del proprio futuro. La loro attenzione è volta verso un lavoro stabile e sono poco interessati alla politica. L’indagine è stata condotta su un campione piuttosto ampio, che comprende una fascia di età dai 19 ai 39 anni e fornisce un ritratto non del tutto scontato. Dall’indagine di Confcommercio non emerge una percezione di allarme, sebbene in Italia la disoccupazione giovanile abbia raggiunto picchi altissimi (vicina al 30% e molto più alta nelle città del Sud). Il 60% dei soggetti intervistati under 30 ritiene infatti che entro i 30 anni riuscirà a svolgere il lavoro che gli piace e per il quale ha studiato. I medesimi pensano che entro pochi anni riusciranno a raggiungere uno status sociale migliore rispetto a quello della famiglia di origine e a guadagnare più dei propri genitori; questo modo di pensare dei giovani contrasta con quello degli adulti. Il 26,5% degli intervistati risponde che non sa e quando riuscirà ad affermarsi nel lavoro e nella professione cui aspira. Quasi un giovane su due (49,4%) fonda le sue aspettative di vita e di carriera su fattori legati alla famiglia e alla sua rete di conoscenze e relazioni.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.cittalia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2569:i-giovani-e-il-lavoro-lo-studio-e-la-politica-secondo-uno-studio-di-confcommercio&catid=3:notizie&Itemid=14

L'industria ecologica in Italia

Nell'articolo intitolato "Problemi e prospettive dell'industria ecologica in Italia nell'ottica dello sviluppo sostenibile", a cura di Stefano Sylos Labini, Ricercatore dell'Enea, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- i fondi strutturali per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica;
- proposte per la crescita dell'industria ecologica nazionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Lo sportello unico per le attività produttive

"Lo sportello unico per le attività produttive e le agenzie per le imprese: la disciplina prevista dal d.p.r. 7 settembre 2010 n. 160 e dal d.p.r. 9 luglio 2010 n. 159", è il titolo dell'articolo di Carlo Rapicavoli, Direttore Generale e dirigente del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso, pubblicato da LexItalia, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- lo sportello unico per le attività produttive;
- le agenzie per le imprese;
- valutazioni e criticità.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Rapporto sul sistema distributivo 2009

Si informa che sul sito internet dell'Osservatorio Nazionale del Commercio è stato pubblicato il Rapporto sul sistema distributivo per l'anno 2009, che contiene dati statistici e analisi sull'andamento del settore "Commercio". Tale settore, a causa della crisi economica tuttora in corso, ha segnato una riduzione della spesa per i consumi, causando modifiche sostanziali alla rete di vendita.

I punti vendita attivi sono in fase di diminuzione già dall'anno scorso, ma gli ultimi dati aggiornati segnalano una contrazione di oltre 3.500 unità dal numero complessivo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/commercio_sistema_distributivo/